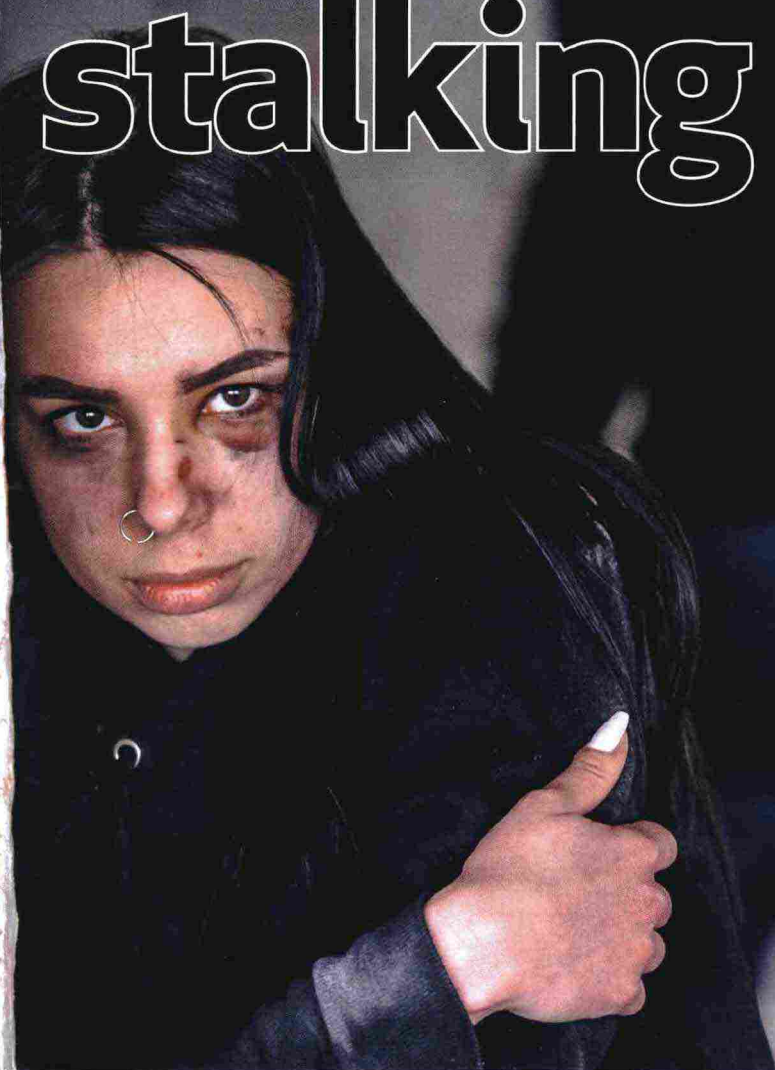


primo piano/stalking

Galassia stalking

di **Antonella Fabiani**

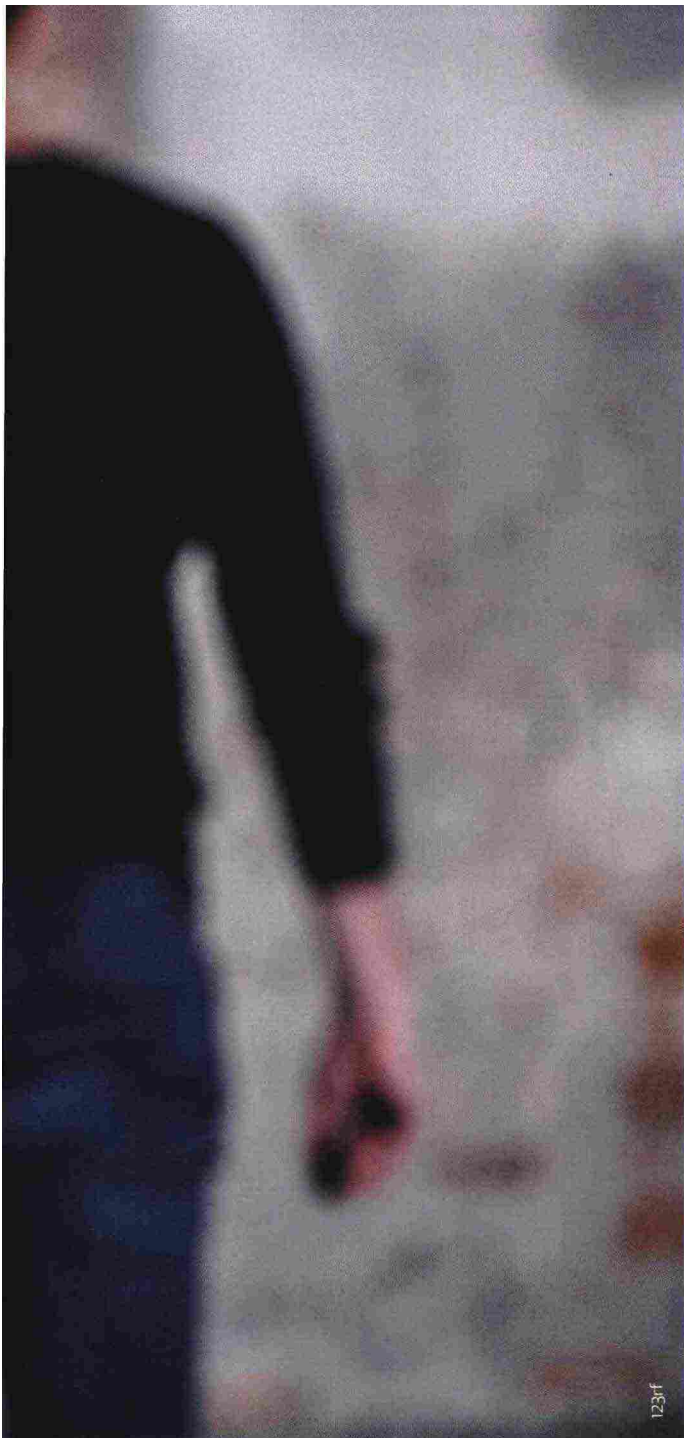
Messaggi, telefonate, minacce, pedinamenti sono alcuni degli elementi che caratterizzano questo reato che può creare dei veri e propri stati di angoscia in chi li vive. Ecco i consigli per affrontarlo



Ricevere decine e decine di messaggi, telefonate, essere pedinate, seguite dovunque si vada, ricevere doni che non si desiderano da chi si è conosciuto da poco oppure dal proprio partner che si è deciso di lasciare è un'esperienza devastante per chi la riceve. Se ci si sente braccate, assillate in tutte le ore del giorno fino ad entrare in uno stato di ansia e di paura si è probabilmente vittime di stalking, un fenomeno odioso perché va a colpire la libertà della persona. Di questo reato ce ne parla Alessandro

Miconi, dal primo dicembre di quest'anno Dirigente Reggente la Divisione anticrimine presso la questura di Udine che ad esso ha dedicato un volume Galassia stalking. (Franco Angeli editore) uno strumento utile ad approfondire ed esaminarne i diversi aspetti.

Uno sguardo ai dati rilasciati dal Ministero dell'Interno (fonte: Audizione ISTAT - Commissione femminicidi, 23.01.2024) rivela che gli atti persecutori risultano, nei primi nove mesi del 2023 circa 12.500, in calo del 13% rispetto allo stesso periodo



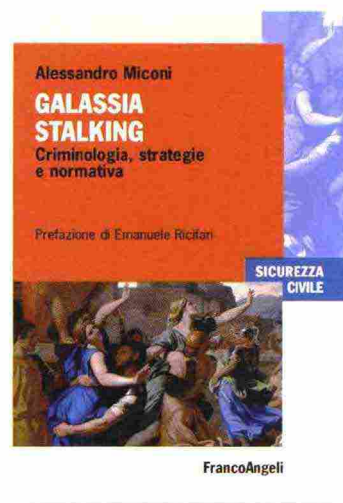
za sulle donne del 25 novembre quando, sotto la spinta dei mass-media e dei social, l'utenza è più sollecitata a rivolgersi al servizio. Nel quarto trimestre del 2023, tuttavia, l'incremento registrato è stato particolarmente evidente, probabilmente anche per gli effetti sull'opinione pubblica dell'omicidio di Giulia Cecchetin».

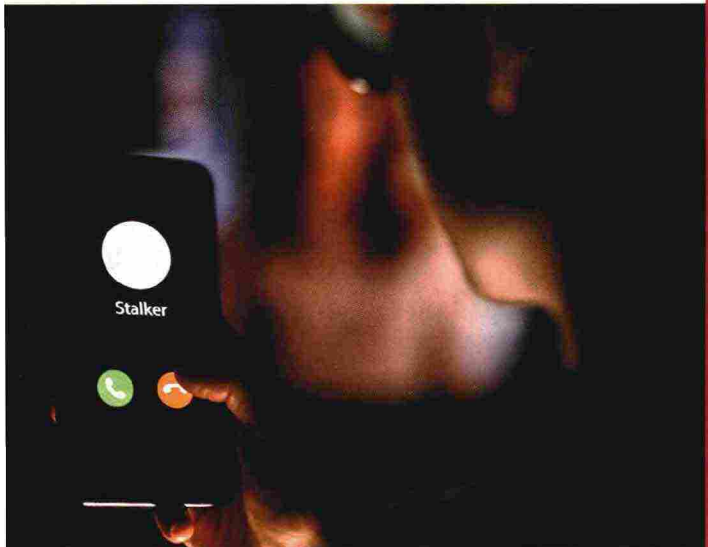
Le persone contattano il 1522 per richieste di aiuto in quanto vittime di violenza o stalking (31,3% delle richieste), ma anche per chiedere informazioni sul servizio svolto dal numero di pubblica utilità (33,5%) e per avere informazioni sui Centri Antiviolenza (11,6%). Tra gli utenti del 1522, la percentuale di donne che chiama è pari al 79,7%.

Ma di cosa parliamo quando parliamo di stalking? «Da un punto di vista criminologico consiste in una serie di comportamenti persecutori (in prevalenza minacce e molestie) reiterati in un contesto di forte polarizzazione (vittima-persecutore) in cui la vittima non consentente subisce pesanti conseguenze che minano il suo benessere psico-sociale e fisico, mentre dal punto di vista giuridico dobbiamo ricorrere alla definizione contenuta nell'articolo 612-bis cp "chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita".

«In genere gli uomini che commettono atti di stalking verso le donne hanno vissuto nel loro passato dinamiche relazionali distorte con stili di attaccamento insicuro nella prima infanzia con affettività trascurante o disfunzionali – spiega l'esperto – e tendono a non aver compreso le esigenze emotive del partner. Da qui l'attività persecutoria potrebbe iniziare dall'abbandono del partner o a causa di forme di gelosia morbosa, ovvero da rituali di corteggiamento che divengono particolarmente molesti. L'incapacità di accettare un rifiuto potrebbe riaccendere ansie di abbandono sperimentate nell'infanzia. Tra le motivazioni anche un estremo bisogno di amore può condurre lo stalker a vedere nella sua vittima l'unica possibilità di essere amato, una esagerata idealizzazione del partner o un forte rancore che porta ad attivare la persecuzione come forma di vendetta o pressione, infine anche l'intenzione di preparare un agguato di tipo sessuale o un omicidio. Gli stalker possono essere persone normali o avere alcuni disturbi psicologici ovvero in una minoranza di casi perfino patologie psicotiche».

dell'anno precedente mentre erano in aumento fino al 2021. Nel 2023 le richieste ricevute dal numero di pubblica utilità 1522 contro la violenza e lo stalking, sono state 51.713, in significativo aumento rispetto agli anni precedenti (+143% è la variazione rispetto al 2019, +59% rispetto al 2022). L'incremento delle richieste di aiuto nel 2023 caratterizza tutti i trimestri e risulta particolarmente accentuato, come ogni anno, in corrispondenza dell'ultimo, probabilmente a causa della grande risonanza della Giornata internazionale contro la violenza





Le vittime preferite dagli stalker possono essere ex partner, amici o conoscenze occasionali, persone che esercitano professioni di aiuto come il medico o lo psicologo, colleghi o contatti di lavoro, ma anche sconosciuti o persino personaggi pubblici.

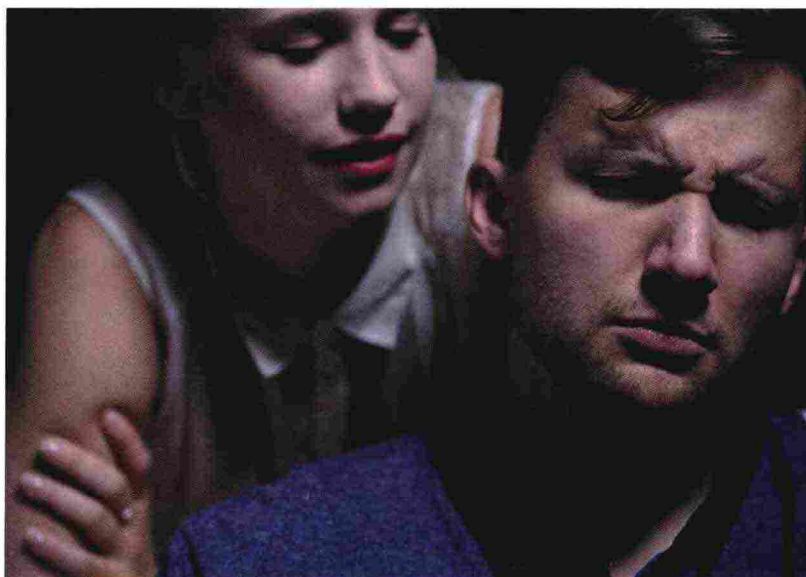
«Gli effetti di questo tipo di comportamento sulle vittime inducono a provare emozioni che possono avere come conseguenza sintomi di depressione, ansia, disturbo post traumatico da stress caratterizzato da incubi, ricordi degli episodi persecutori che impediscono il normale svolgimento delle attività quotidiane e provocare uno stato di costante allerta con la percezione di sentirsi permanentemente minacciati e molestati. Possono intervenire anche disturbi del sonno e alimentari, perdita di ottimismo e di fiducia negli altri con progressivo isolamento, aggressività insorgenza di idee suicide o autolesionismo, rinuncia ad attività sociali e lavorative, sospettosità, malattie psico-somatiche. Possono darsi casi in cui la vittima comincia ad abusare di sostanze alcoliche o stupefacenti, presenta mutamenti del carattere e un'accentuazione dell'introversione che può manifestarsi come assenza di speranza verso il futuro, assenza di possibilità di aiuto, inadeguatezza personale e auto-svalutazione. La più grave forma di persecuzione è quella messa in atto da uno stalker predatore nei confronti di una vittima sconosciuta, ma possono diventare molto pericolosi anche i comportamenti persecutori con le vittime con cui ha avuto una relazione sentimentale.

«In seguito al trauma nei casi più gravi è opportuno che la vittima si rivolga ad uno psicologo, un professionista in grado di accompagnare la vittima di stalking in questo percorso di presa di coscienza, e di elaborazione del

trauma nel tentativo di ritornare alla normalità. Le dinamiche persecutorie riguardano tutte le età – commenta il vice questore Alessandro Miconi - ci sono casi, anche se minori, tra gli adolescenti; tra gli adulti e le persone mature, di entrambi i sessi ma sicuramente la percentuale di donne vittime è maggiore».

Quando lo stalker è donna

Attrazione fatale, la pellicola del 1987, è tutt'ora il film cult dello stalker al femminile: il protagonista (Michael Douglas) dopo una notte passata insieme a una donna conosciuta in un bar (Glenn Close) entra in un incubo poiché la donna non si rassegna ad essere solo un'avventura tanto da mettere in pericolo la vita dei suoi familiari. Situazioni simili, possono accadere anche nella realtà: dalla cronaca dei giornali leggiamo che un anno e due mesi di reclusione oltre a mille euro di risarcimento con l'obbligo di seguire un percorso di recupero sono state inflitte a una donna torinese di 57 anni che non aveva accettato di concludere una storia sen-



primo piano/stalking

TIPOLOGIE DI STALKING

- > **Lo stalking relazionale o emotivo** che si sviluppa dopo una separazione o per effetto di un'infatuazione.
- > **Star stalking:** è lo stalking verso i personaggi popolari (attori, giornalisti, scrittori, personaggi del mondo dello spettacolo, ecc.); i primi casi che sono stati portati all'opinione pubblica sono stati proprio di questo tipo, grazie alla spettacolarizzazione dei mass media e di processi di identificazione morbosa.
- > **Stalking condominiale:** sempre più diffuso e di difficile gestione date le sue caratteristiche che riguarda persone che vivono in spazi ravvicinati, si sviluppa all'interno del condominio; può determinarsi come dispetti, insulti e minacce senza una reale motivazione ai danni di singole persone o famiglie.
- > **Stalking verso le professioni delle relazioni di aiuto (helping professions):** concerne particolari professioni come psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, ecc. che sono a contatto con i bisogni più profondi della persona; l'attività persecutoria può svilupparsi per rancore a seguito di una prestazione non riuscita o per innamoramento o per aspettative oracolari in cui si crea una forma di dipendenza dal professionista; in questo caso l'utente non ha compreso lo scopo e i limiti della prestazione professionale.
- > **Stalking occupazionale:** si possono considerare due tipi. In un caso ha origine sul luogo di lavoro (per innamoramento, per rancore, ecc.) e l'attività persecutoria si sviluppa all'esterno nella vita privata della vittima perché sul lavoro vi sono ostacoli (ad esempio la vittima ha posizioni di responsabilità) ovvero inizia come mobbing (quindi limitato all'emarginazione e demansionamento) e si trasforma in una vera e propria persecuzione.
- > **Cyberstalking:** l'attività persecutoria si svolge tramite il web, i social network; si può suddividere in:



- > **cyberstalking primario:** avviene tra persone inizialmente sconosciute che si sono successivamente conosciute solo in modo virtuale e si sviluppa esclusivamente in quella dimensione;
- > **cyberstalking secondario:** si manifesta tra persone che si sono conosciute inizialmente nel mondo reale mentre l'attività di cyberstalking si sviluppa come modalità supplementare di persecuzione in aggiunta agli usuali comportamenti persecutori precedentemente esaminati. In tal caso diviene uno dei tanti comportamenti persecutori, ma con una tecnologia ed una lesività specifica. In quest'ultimo caso, la persecuzione diviene totalizzante perché investe sia, il mondo reale sia, quello virtuale.
- > **Stalking giudiziario:** si basa su un'inondazione di atti giudiziaria, sia penali, civili, amministrativi tutti strumentali (denunce, querele, esposti, cause, delazioni, ecc.).
- > **Stalking tra gli adolescenti:** sta aumentando, è un fatto molto più grave del bullismo perché diviene un'attività persecutoria che non si limita all'interno della scuola.
- > **Stalking di gruppo:** avviene in casi rari nei quali vi può essere un soggetto contro più persone o più persone contro uno.

timentale con un uomo di 33 anni, un migrante senegalese, che aveva chiuso in casa a chiave più volte e pedinava quando usciva. A Belluno, un uomo di 50 anni è rimasto vittima di una donna (poi condannata a 8 mesi di reclusione) con cui aveva avuto una breve relazione sentimentale, che lo tempesta di telefonate, messaggi, appostamenti sotto casa e minacce. Mentre in provincia di Firenze un uomo di 55 anni, già impegnato, ha denunciato una donna di 37 anni

che dopo una breve relazione, oltre a pedinarlo, lo riempiva di messaggi intimidatori e di richieste di soldi.

Sebbene in misura minore anche le donne possono essere delle stalker: alcuni studi indicano percentuali tra il 12 e il 13% dei casi di stalking al femminile, altri percentuali che variano tra il 17% e il 22%. «Se parliamo di differenze tra i due sessi – osserva Miconi – possiamo dire che in genere la donna adotta comportamenti persecutori sia verso gli uo-

primo piano/stalking

CARATTERISTICHE DELLO STALKER

Se guardiamo al persecutore i tratti della sua personalità comprendono gelosia, narcisismo, ossessione e compulsione, fallimenti sentimentali ed esistenziali, manipolazione, scarsa empatia, necessità di controllare gli altri, inadeguatezza sociale, visione di sé come una vittima della società, della famiglia e degli altri, mistificazione, alternanza umorale e tra odio e amore, difficoltà nel distinguere la fantasia dalla realtà, possessività, incapacità ad accettare un rifiuto, dipendenza dagli altri, meccanismi proiettivi dei propri disagi e inadeguatezze.

mini, sia verso le donne più su un livello psicologico che fisico. Alcune donne tendono anche a utilizzare comportamenti aggressivi e violenti verso la nuova compagna del proprio ex partner molto più dell'uomo. I casi di cronaca studiati mostrano la tendenza da parte delle donne stalker ad adottare una modalità di comportamento indiretta: spesso questo tipo di persecutrici si sentono vittime e tendono a strumentalizzare le circostanze e a manipolare le situazioni e l'aggressività che esprimono tende ad essere subdola e mascherata».

La letteratura su questo fenomeno finora ha riscontrato analogie tra le caratteristiche degli stalker uomini e donne, anche se in particolare gli uomini tendono ad avere in misura maggiore precedenti penali e abuso di alcool e di sostanze stupefacenti. I disturbi deliranti sono più frequenti tra le donne persecutrici, mentre sono quasi assenti il disturbo da personalità antisociale così come il narcisismo patologico. «Le minacce vengono utilizzate anche dalle donne - osserva Miconi - ma l'uso della violenza è limitato prevalentemente agli oggetti o ai veicoli, sebbene ci siano stati casi anche di omicidio mentre l'uso delle armi è molto raro e principalmente a scopo di intimidazione».

«Il fatto che la maggioranza dei persecutori sia un uomo, come evoca la parola stessa "stalker", cacciatore, un comportamento certamente più connotato al maschile da un punto di vista evolutivo, in cui il ruolo dell'aggressività è sicuramente superiore; inoltre, l'importante processo di emancipazione femminile è molto recente rispetto alla storia millenaria dei rapporti di genere, pertanto ci vorrà un lungo periodo di tempo di assestamento per poter avere rapporti di coppia più equilibrati; le stesse relazioni di coppia sono asimmetriche nel senso che la donna tende a focalizzarsi più sui sentimenti mentre l'uomo sulla relazione di possesso; infine, certamente l'uomo tende a denunciare di meno per vergogna o perché sottovaluta il problema.».

Come difendersi

Per uscire da quello che sembra essere diventato un vero e proprio incubo è necessario che la vittima riconosca subito il problema che sta vivendo e che chiuda qualsiasi contatto con il suo persecutore. È importante che non ceda mai alla tentazione di rispondere a telefonate, sms o email anche se in modo negativo come potrebbe essere quello di restituire un regalo insultare e minacciare lo stalker perché reagire alle provocazioni potrebbe essere interpretato come un segnale di attenzione e mai accettare il c.d. ultimo incontro chiarificatore soprattutto se da sola e in luoghi isolati. Infine, è fondamentale documentare con accuratezza tutti i tipi di atti persecutori sia compilando una lista dettagliata con date, orari e testimoni che conservare foto, video, messaggi, registrazioni, ecc. «Il consiglio è quello di rivolgersi poi alle forze dell'ordine e scegliere il tipo di azione da intraprendere: l' ammonimento o la querela, oppure chiamare un centro di tutela delle vittime, farsi assistere da un avvocato perché i rimedi giuridici sono molti anche di tipo civilistico (ordini di protezione, risarcimento danni) ed eventualmente intraprendere un percorso con uno psicoterapeuta se compaiono disturbi».

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

